



02 MAG. 2005

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo n. DSA/2005/010995

Batica n.

Ref. Mittente:

protocollo n.

del

batica

Alla Società Calenia Energia
Piazza Dante, 7
16121 Genova

Al Ministero per le Attività
Produttive
Direzione generale per l'Energia
e le Risorse Minerarie
Ufficio C2
Via Molise, 2
00187 Roma

Al Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Dipartimento per i Beni Culturali
e
Paesaggistici
Direzione Generale per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
Via di San Michele, 22
00153 Roma

Alla Regione Campania
Assessorato attività produttive
Centro direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

OGGETTO: Verifica di applicabilità della procedura di VIA ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPCM 10.08.1988, n. 377 e art. 6, comma 7 del DPCM 27.12.1988 relativa a modifiche in corso d'opera dell'ingegneria di progetto della centrale termoelettrica da 800 MWe di Sparanise (CE)- proponente società Calenia Energia S.p.A.. Comunicazione degli esiti della Verifica.

Premesso che:

- In data 14/02/2005 con nota prot. n. 2002 01.U/10/012/OS, assunta al prot. DSA/5213 del 01/03/05, la società Calenia Energia S.p.A. ha richiesto al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio di verificare la non sostanzialità delle varianti apportate al progetto preliminare approvato, in fase di sviluppo del progetto esecutivo;
- con nota prot. N. 2002 01.U/10/025/05 del 16/03/2005, assunta al prot. N. DSA/7464 del 22/03/2005, la società Calenia Energia s.p.a. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la documentazione relativa alla "Valutazione comparativa tra il progetto autorizzato e le modifiche apportate in sede

di progettazione esecutiva – Chiarimenti e Approfondimenti", come da richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

Visto l'art. 4 della direttiva 85/337/CEE così come modificato ed integrato dalla direttiva 97/11/CE ed in particolare l'Allegato III alla detta direttiva concernente criteri per la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;

Vista: la documentazione fornita dalla società con la comunicazione, nonché le integrazioni trasmesse nel corso dell'istruttoria;

Visto il parere favorevole con prescrizioni della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale del 14 aprile 2005, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla società Calenia Energia SPA;

Preso atto che:

- in data 12.03.2002 la società Calenia Energia S.p.A. ha presentato l'istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale da ubicare nel comune di Sparanise (CE), ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349, e di autorizzazione ambientale integrata come previsto dall'art. 1. comma 2 del DL 7 febbraio 2002, n.7 convertito nella legge n. 55 del 9 aprile 2002,
- in data 06/11/2003 il Ministero dell'Ambiente e del Territorio ha emesso il decreto di Compatibilità Ambientale n. DEC/VIA/2003/0682, esprimendo parere favorevole con prescrizioni alla costruzione della centrale e delle opere connesse;
- dal punto di vista progettuale le modifiche più significative apportate nel progetto esecutivo rispetto al progetto originale (nel seguito: *di riferimento*) sono:
 - Eliminazione dei camini di by-pass del progetto di riferimento
 - Realizzazione di due nuovi camini di by-pass dislocati.
 - Adozione di una configurazione dei turbogruppi del tipo multialbero anziché monoalbero

Valutato sulla base del suddetto parere del 14 aprile 2005 della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale che:

per quanto attiene agli Aspetti Programmatici:

Il progetto esecutivo non prevede alcuna modifica agli obiettivi energetici all'origine del progetto di riferimento, ne risulta variata l'area di progetto (estensione complessiva 180.000 m²).



per quanto attiene agli Aspetti Progettuali:

Le variazioni proposte non hanno interessato la configurazione generale del ciclo combinato né le prestazioni dell'impianto.

Le modifiche principali rispetto al progetto originario sono le seguenti:

- la centrale sarà composta da due moduli a ciclo combinato ciascuno in configurazione multialbero, anziché monoalbero come originariamente previsto, basata sull'adozione di una turbina a gas e di una a vapore ciascuna calettata sul proprio asse e dotata del relativo alternatore;
- la scelta di cui al punto precedente ha comportato la suddivisione dell'edificio Sala Macchine in due edifici separati;
- dimensionamento dei componenti: lo studio esecutivo dell'opera ha evidenziato un sovradimensionamento dei condensatori d'aria e dell'impianto di raffreddamento. Ciò ha comportato una riduzione delle volumetrie necessarie:

	Progetto di riferimento	Progetto esecutivo
Volume totale degli edifici	131.260 m ³	104.960 m ³

- posizionamento diverso delle sbarre della stazione elettrica di smistamento e dei portali di ingresso dei raccordi per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, che non comporterà variazioni né sui percorsi dei raccordi né sulle fasce di asservimento e sulle particelle catastali interessate.

per quanto attiene agli Aspetti Ambientali:

Atmosfera

I dati costruttivi dei camini sono rimasti invariati mentre la ridefinizione planimetrica dell'impianto ha comportato una nuova localizzazione degli stessi. I due nuovi camini sono stati spostati rispettivamente di 5,5 m e di 25,5 m rispetto alla vecchia collocazione. Questa variante progettuale non implica variazioni significative delle ricadute al suolo degli inquinanti sia perché di modesta entità sia perché l'orografia della zona è pianeggiante. La variante progettuale, non comporta, inoltre, il verificarsi di fenomeni di "down wash".

Per quel che riguarda le emissioni nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla portata, temperatura dei fumi e la concentrazione degli inquinanti in emissione, riferite ad un tenore del 15% di O₂ nei fumi secchi.

	Progetto di riferimento	Progetto esecutivo
Portata Fumi (Nm ³ /h)	3.850.000	3.758.000
Temperatura dei Fumi (C°)	99	103
NO _x (mg/ Nm ³)	50	40
CO (mg/ Nm ³)	30	24

Concentrazioni di NOx e CO nelle due configurazioni:

	NOx (µg/ m ³)			CO (µg/ m ³)
	concentrazione max oraria al suolo	99,8° percentile	Max assoluto concentrazione media annuale	Media oraria
Progetto di Riferimento	162,89	117,80	3,16	98
Progetto Esecutivo	144,29	114,86	2,96	88,79

Al fine di ottenere un quadro completo ed esaustivo delle ricadute al suolo, sono stati valutati anche i possibili impatti (in analogia a quanto presentato per l'autorizzazione) su due recettori sensibili posti in corrispondenza delle aree pSIC denominate "Basso Corso del Volturno" e "Monte Maggiore" identificate, rispettivamente, come postazione n. 2 e postazione n. 4.

postazioni di monitoraggio	concentrazione media annua di NOx ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	
	Progetto di riferimento	Progetto esecutivo
postazione n. 2	0,11	0,06
postazione n. 4	0,79	0,72

Le nuove simulazioni condotte hanno evidenziato come le modifiche portate in fase esecutiva non determinino variazioni sul percorso e la successiva distribuzione spaziale dei fumi emessi, mentre dal punto di vista quantitativo è stata verificata una riduzione complessiva delle ricadute puntuali superficiali prodotte.

Suolo e sottosuolo

Nel nuovo assetto della futura centrale l'occupazione di suolo risulta ridotta:

	Progetto di riferimento	Progetto esecutivo
Area di centrale (m^2)	64.000	62.000
Area sottostazione elettrica (m^2)	36.000	36.000

Ambiente Idrico

I fabbisogni idrici saranno soddisfatti per uso potabile e industriale.

Non sarà possibile inoltre alcun inquinamento né della falda idrica né di eventuali fossi presenti nella zona in quanto gli effluenti liquidi verranno trattati e reintrodotti nel ciclo produttivo o inviati a impianti di trattamento esterni alla centrale

Rumore e vibrazioni

Di seguito si riporta la tabella di confronto per la valutazione dell'ambiente acustico.

punto di misura	livello di rumore ambientale [dB(A)] - periodo diurno	
	progetto esecutivo	progetto di riferimento
A	62.6	62.7
B	49.4	49.3

punto di misura	livello di rumore ambientale [dB(A)] - periodo notturno	
	progetto esecutivo	progetto di riferimento
A	58.2	58.5
B	46.5	46.2

Preso atto che:

- la frequenza e la distribuzione sul territorio dei superamenti del valore limite indica una situazione di emergenza che richiede la definizione di un piano nazionale di interventi per contenere nella misura massima possibile i fenomeni di inquinamento atmosferico;
- le prime indicazioni adottate in data 23.03.05 dalla Commissione Nazionale per l'Emergenza Inquinamento Atmosferico, istituita con DEC/VIA/2005/00160 del 18.02.05, indicano la necessità di una riduzione di tutte le emissioni inquinanti

correlate con il PM10 in modo da ridurre le concentrazioni medie annuali in atmosfera di circa il 30% su base nazionale;

SI RITIENE

che le modifiche apportate in fase di sviluppo esecutivo del progetto relativo alla CTE da 800 MW_e nel comune di Sparanise (CE), già sottoposto a procedura con provvedimento DEC/VIA/2003/0682 del 06/11/2003 ed autorizzato con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 55/06/04, non sono sostanziali rispetto al progetto già autorizzato e che comportino ulteriori benefici ambientali, pertanto le stesse **non costituendo modifica sostanziale rispetto ai presupposti alla base del parere di compatibilità ambientale già reso e recepito nel provvedimento di autorizzazione del MAP non deve essere sottoposto ad una nuova procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 6 della legge 08.07.1986, n. 349, a condizione che:**

- non venga superato il valore limite come media oraria di 40 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto, espressi come NO₂, a secco per un tenore volumetrico di O₂ al 15%, indicato nel citato decreto del del Ministero delle Attività Produttive n. 55/06/04;
- il proponente si impegni espressamente, oltre che a rispettare le prescrizioni di cui al provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. DEC/VIA/2003/0682, ad adottare ulteriori misure compresa l'adozione di eventuali interventi di modifica dell'impianto, in adesione alle disposizioni che potranno derivare dal redigendo piano di risanamento regionale della qualità dell'aria della Regione Campania ai sensi del DM n. 60/2002 e del Dlgs n. 451/1999.

Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agnesola



Il Coordinatore della DIV III
Dott. Raffaele Ventresca

Il Capo della Sezione Infrastrutture Energetiche
Arch. Carmela Bilanzone